SANITA’, Da Desulo un viaggio di 6 ore per partorire a Nuoro. La protesta dei barbaricini contro i tagli

Date : 18 Gennaio 2017

Ha impiegato **sei ore per percorrere la strada provinciale**, che collega **Desulo**, dove il maltempo di ieri ha generato oltre mezzo metro di neve, con **Nuoro**: è in sintesi l’avventura vissuta da una donna per raggiungere l'*ospedale San Francesco* e partorire.

“Secondo voi – ha chiesto, retoricamente sul suo profilo Facebook, il sindaco di Desulo, **Gigi Littarru** – *può una partoriente fare un viaggio di sei ore per raggiungere l'ospedale di Nuoro? In Sardegna, precisamente a Desulo accade anche questo. Mi tengo per me tutte le considerazioni e le maledizioni di rito. Siamo governati da incapaci, che puntualmente, non capiscono o non vogliono capire”*.

“Mi accusano di fare polemica spicciola – ha aggiunto **Littarru** – *quando accuso la Regione delle inadempienze, quando mi lamento per lo smantellamento del gli ospedali, delle scuole e dei paesi, sempre più abbandonati e derisi. A me, ai miei paesani, poco importa se sia stato Pigliaru, Cappellacci o chicchessia a smobilitare e tagliare, ciò che importa è far capire con le buone o con le cattive che abbiamo diritto di esistere e non di resistere”.*

Per **Salvatore Deidda**, coordinatore regionale di *Fratelli d’Italia*, è il frutto di una politica di *“progressiva fuga delle Istituzioni da quelle terre. Lo smantellamento dei servizi essenziali, strade da terzo mondo che da anni sono chiuse e che attendono interventi, ma niente è servito a smuovere le coscienze di chi è al Governo regionale e nazionale. Proclami e parole sulle preoccupazioni sulle zone interne ma nessun riconoscimento della specialità dell'essere zone montane e disagiate per avere garantiti servizi essenziali come quelli sanitari, scolastici o come quelli previsti dalla legge nazionale della montagna. Per chi vive in*

montagna le tasse sono uguali per chi vive in città ma i servizi non sono uguali e come si è visto per raggiungere i servizi vitali, in caso di neve, bisogna vivere un'odissea. Taglio della Rsa, chiusura del Punto nascita, piani di ridimensionamento degli ospedali di Sorgono e Isili: così viene dimenticato chi vive nelle montagne della Barbagia". (red) (foto di Gigi Littarru)

(admaioramedia.it)